

MONITORAGGIO CONGIUNTURALE

Andamento e prospettive di
evoluzione dell'economia ticinese
SETTEMBRE 2022



PRIMO SEMESTRE IN PLANATA

Monitoraggio congiunturale: andamento e prospettive di evoluzione dell'economia ticinese, settembre 2022

Sintesi

La Banca centrale europea, nel suo ultimo bollettino di settembre, sostiene che nonostante la crescita economica del primo semestre sia stata migliore del previsto – grazie agli allentamenti delle misure legati alla pandemia e all'importante ripresa del turismo – le conseguenze economiche della guerra in Ucraina continuano a mitigare le prospettive per l'euro-zona innalzando ulteriormente la pressione inflazionistica. Anche l'economia svizzera ha vissuto un semestre simile, da una parte sorprendentemente positivo, dall'altra parte rallentato dalla guerra in Ucraina e dal rincaro. Secondo la Segreteria di Stato dell'economia (Seco) il prodotto interno lordo dovrebbe crescere del 2,0% nel 2022, contro una crescita del 4,2% nel 2021. Questo rallentamento, che era ancora poco evidente nei dati del primo trimestre, sta prendendo sempre più forma. Il rallentamento è già diventato un calo in alcune statistiche, come ad esempio nei dati riguardanti il commercio estero o in quelli relativi ai consumi.

Il rallentamento economico trova invece meno riscontri nelle statistiche inerenti al mercato del lavoro: impieghi e occupazione sono ancora in aumento e la disoccupazione in calo. Nei dettagli affiorano però anche dei segnali meno incoraggianti, come la conferma di un aumento dell'inattività tanto in Svizzera quanto in Ticino.

In proiezione, secondo lo scenario "base", l'economia rallenterà nel 2023 e il tasso di crescita del PIL sarà dell'1,1%. La decelerazione della crescita economica abbinata al rincaro, atteso al di là del 2,0% per ancora diversi mesi, potrebbe avere degli effetti più marcati anche sull'evoluzione degli impieghi e dell'occupazione.

Sommario

Il contesto economico internazionale e nazionale
La situazione congiunturale dell'economia ticinese

- Consumi
- Importazioni ed esportazioni di merci
- Rami economici:
 - Attività manifatturiere
 - Costruzioni
 - Turismo
 - Banche

- Prodotto interno lordo
- Impiego e occupazione
- Disoccupazione

Previsioni a breve per l'economia ticinese

- Rami economici
- Prodotto interno lordo
- Impiego

Informazioni (FAQ)

IL CONTESTO ECONOMICO INTERNAZIONALE E NAZIONALE

Situazione congiunturale e previsioni per la svizzera

Secondo le previsioni congiunturali del gruppo di esperti della Confederazione, pubblicate oggi (20 settembre): “Il gruppo di esperti per le previsioni congiunturali rivede significativamente al ribasso le previsioni di crescita della Svizzera al 2,0 % per il 2022 e all’1,1 % per il 2023 (PIL al netto degli eventi sportivi). Nonostante l’economia svizzera possa vantare un primo semestre 2022 positivo, le prospettive sono peggiorate. Ciò si deve soprattutto alle tensioni legate alla situazione energia e al significativo aumento dei prezzi, soprattutto in Europa.

Nel 2° trimestre la ripresa dell’economia svizzera è proseguita come previsto, anche se in modo meno netto. La crescita del PIL è stata trainata dal settore dei servizi. A subire un aumento significativo in seguito all’abolizione delle misure di politica sanitaria sono state in particolare le spese di consumo nei settori del tempo libero, dell’industria alberghiera e della ristorazione e dei viaggi. Gli attuali indicatori congiunturali offrono tuttavia un quadro disomogeneo.

Dato che l’inflazione in Svizzera rimane moderata, l’andamento positivo del mercato del lavoro dovrebbe continuare a favorire i consumi: ciò consentirà probabilmente ad alcuni comparti dell’economia nazionale di continuare la ripresa. Tuttavia, il difficile contesto internazionale dovrebbe avere sempre più un effetto frenante sui comparti dell’industria svizzera di esportazione più sensibili alle variazioni congiunturali. Il gruppo di esperti ha rivisto significativamente al ribasso le aspettative per la domanda mondiale; in particolare è probabile che la zona euro, gli Stati Uniti e la Cina, importanti partner commerciali della Svizzera, registreranno un andamento più debole rispetto alle previsioni di giugno. Nel complesso, il gruppo di esperti prevede un’espansione meno marcata dell’economia elvetica nel prossimo futuro [...] A causa del rallentamento della congiuntura, lo sviluppo dell’occupazione dovrebbe indebolirsi rispetto alla fase positiva della prima metà del 2022, mentre la disoccupazione vedrà un probabile graduale rialzo a partire dal 4° trimestre.”

Rischi congiunturali

“Nel caso in cui si verificasse una grave situazione di penuria di gas o elettricità in Europa, accompagnata da una marcata flessione e da perdite di produzione su vasta scala, l’economia svizzera ne risentirebbe significativamente. In uno scenario negativo di questo tipo ci sarebbe una forte pressione sui prezzi anche a livello nazionale, accompagnata da un peggioramento economico.

I tassi di interesse in rialzo determinano maggiori rischi associati al forte aumento del debito globale. Ciò contribuisce a una maggiore probabilità di correzioni sui mercati finanziari. Anche il settore immobiliare continua a essere soggetto a rischi, a livello sia nazionale che internazionale. Allo stesso tempo l’inflazione potrebbe rivelarsi più persistente di quanto ipotizzato finora e rendere quindi necessario un corso più restrittivo della politica monetaria internazionale.

Non si possono escludere contrattempi dovuti alla pandemia o a nuove varianti del virus. Il persistere di misure anticovid fortemente restrittive potrebbe indebolire ulteriormente in particolare l’economia cinese, con ripercussioni anche per l’economia globale. Tuttavia, è possibile che si verifichi invece un’evoluzione più favorevole di quella ipotizzata nelle previsioni economiche, ad esempio se la situazione dell’energia dovesse evolvere in maniera più positiva o distendersi prima del previsto. In uno scenario positivo di questo tipo vi sarebbero tassi di inflazione più bassi e una domanda più consistente sia a livello nazionale che a livello internazionale.”

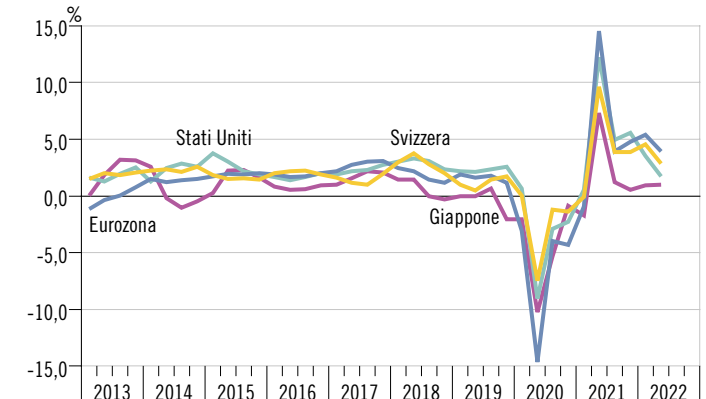
Fonti:

Sintesi: ECB staff macroeconomic projections for the euro area, september 2022. Banca centrale europea (BCE), Francoforte; [link](#)

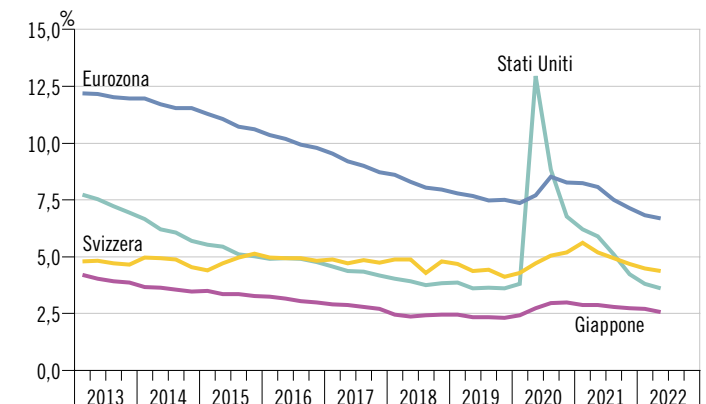
Commento: Previsioni congiunturali del gruppo di esperti della Confederazione – settembre 2022, Segreteria di stato dell’economia (Seco), Berna; [link](#)

F.1 / F.2: Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE), Parigi

F.1
Variazione del prodotto interno lordo reale rispetto all’anno precedente (in %), dati destagionalizzati, per trimestre, dal 2013



F.2
Tasso di disoccupazione ai sensi dell’ILO (in %), per trimestre, dal 2013



LA SITUAZIONE CONGIUNTURALE DELL'ECONOMIA TICINESE

CONSUMI

L'indice del clima di fiducia dei consumatori è ancora calato nel mese di luglio, arrivando a -41 punti. A titolo di confronto, nell'aprile 2020 l'indice aveva toccato un minimo di -38 punti. Rispetto ai risultati delle indagini scorse sono peggiorate rapidamente le previsioni relative all'evoluzione economica generale e le sensazioni rispetto alla propria situazione finanziaria.

Il peggioramento del clima di fiducia dei consumatori non si ritrova in altre statistiche, ad esempio la componente dei consumi privati nel calcolo del PIL del secondo trimestre del 2022 cresce dell'1,4% su base trimestrale e del 4,4% su base annua. Oppure, secondo i dati raccolti dal centro di ricerca congiunturale di Zurigo (KOF) la situazione degli affari nel comparto del commercio al dettaglio sembra ancora relativamente positiva, con un numero di aziende che si dicono positive ancora in maggioranza tanto in Svizzera quanto in Ticino.

Meno positiva l'evoluzione della statistica della cifra d'affari del commercio il cui tasso di crescita scende tra il primo e il secondo trimestre dal 3,5% al -0,8% su base annua (in termini reali passa da 3,1% a -2,4%). Questa inversione di tendenza, che in alcuni settori come quello dei comparti dell'alimentare o in quello delle vendite per corrispondenza si era già palesata nel primo trimestre, sembra essere ora più generalizzata.

Infine, i tassi di crescita annuali delle nuove immatricolazioni risultano nuovamente negativi: -15,4% in Ticino e -18,6% in Svizzera. Interessante annotare l'evoluzione dei prezzi in questo comparto: i prezzi delle auto d'occasione sono aumentati del 16,2% su base annua, quelli delle auto nuove del 4,9%.

Fonti:

Commento: Situazione degli affari sempre meno positiva – Notiziario statistico 2022-29, Ufficio di statistica (Ustat), Giubiasco; [link](#)
Tab.: Cifra d'affari: Statistica delle cifre d'affari del commercio al dettaglio, Ufficio federale di statistica; Immatricolazioni: Ufficio federale delle strade (Ustra), banca dati MOFIS

F. 1: Indagini congiunturali, KOF, Zurigo

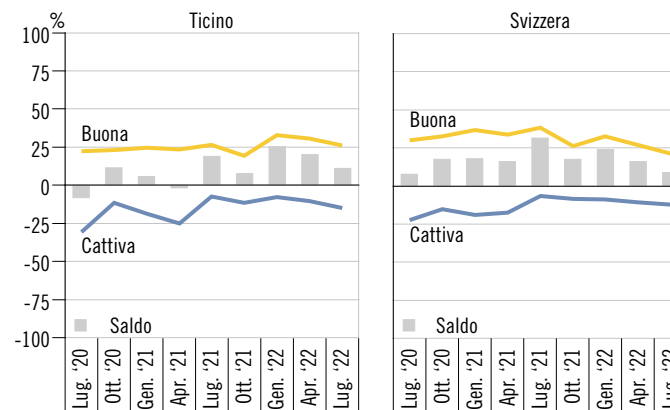
F. 2: Segreteria di stato dell'economia (Seco), Berna

	Ticino			Svizzera		
	Valori assoluti	Variazione mens. / trim.	Variazione annua	Valori assoluti	Variazione mens. / trim.	Variazione annua
Ultimi dati						
Cifra d'affari commercio al dettaglio ¹	108,1	-1,1%	4,6%
Veicoli stradali nuovi immatricolati ²	1.368,0	-0,5%	1,9%	24.036,0	1,9%	-3,0%
Il trimestre 2022						
Cifra d'affari commercio al dettaglio ¹	108,9	7,5%	-0,8%
Veicoli stradali nuovi immatricolati ²	4.799,0	4,6%	-15,4%	86.129,0	9,9%	-18,6%

¹ L'indice usa la media dei valori per il 2015 come base (media 2015 = 100).

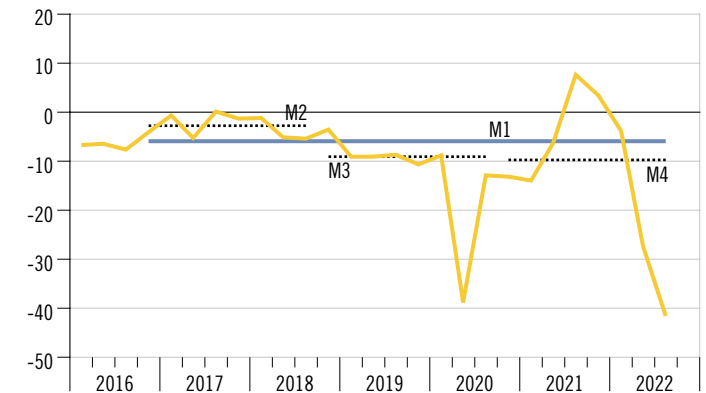
F. 1

Situazione degli affari nel commercio al dettaglio (in %), in Ticino e in Svizzera, da luglio 2020



F. 2

Indice del clima di fiducia dei consumatori*, in Svizzera, da gennaio 2016



M1: Mediana [Ott. '16 - Lug. '22]; M2: Mediana [Ott. '16 - Lug. '18];
M3: Mediana [Ott. '18 - Lug. '20]; M4: Mediana [Ott. '20 - Lug. '22].

* Dati corretti per gli effetti stagionali e di calendario.

LA SITUAZIONE CONGIUNTURALE DELL'ECONOMIA TICINESE IMPORTAZIONI ED ESPORTAZIONI DI MERCI

Il contesto geopolitico, il rincaro e, più in generale, il rallentamento economico iniziano a farsi sentire sul commercio estero. I valori delle merci in uscita nel secondo trimestre sono aumentati del 9,2% su base annua, ma il tasso di crescita è decisamente in calo rispetto al 14,4% registrato nel primo trimestre. Inoltre, se si calcolano le variazioni reali (a prezzi costanti), questo aumento diventa minimo e scende a 0,3% (contro +4,0% del primo trimestre). Il tasso di crescita trimestrale scende invece da 2,5% a -1,6% (da 0,8% a -1,6% in termini reali).

Diminuzione delle esportazioni che si nota anche distinguendo i tassi di crescita trimestrali per paese di destinazione. I flussi di merci verso i paesi vicini, come Germania e Italia, mostrano cali relativamente contenuti: -1,2% e -1,6%; mentre si riducono in maniera più evidente i flussi verso il mercato statunitense (-5,3%) o quelli verso il mercato cinese (-12,5%).

L'ultimo dato di luglio conferma questo rallentamento, infatti segna un calo del -0,1% su base annua (-5,4% in termini reali) e una diminuzione del -8,4% rispetto a giugno (-6,2% in termini reali). Guardando i valori nominali delle importazioni del secondo trimestre si misura pure una decelerazione del tasso di crescita che scende da 23,9% a 17,9% tra il primo e il secondo trimestre. Decelerazione che si conferma anche guardando i dati in termini reali, in questo caso i tassi sono scesi da 4,5% a 0,8%.

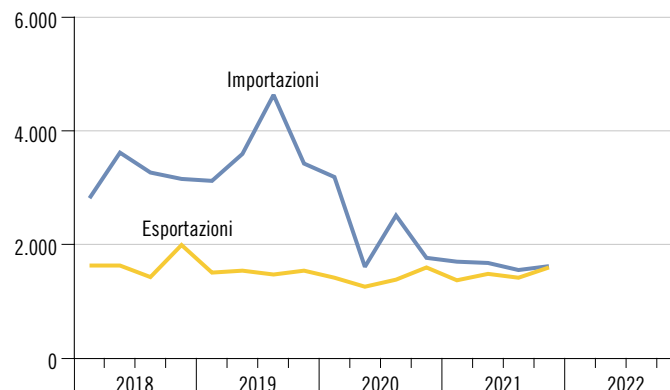
Fonti:

Tab. / F.1 / F.2: Statistica del commercio estero svizzero, Ufficio federale della dogana e della sicurezza dei confini, Berna (18.08.2022)

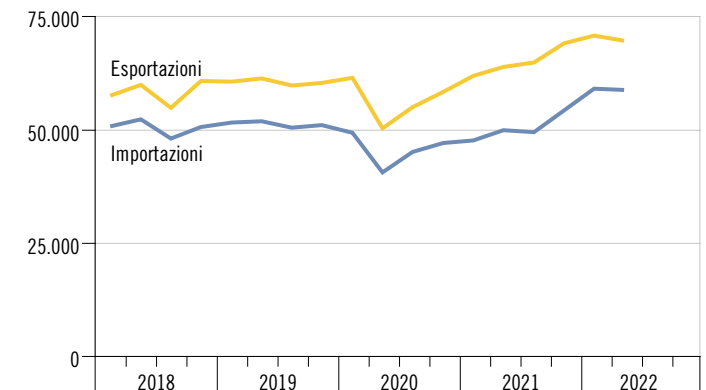
	Svizzera, totale congiunturale ¹			Svizzera, prodotti chimico-farmaceutici		
	Valori assoluti (in mio di fr.)	Variazione mens. / trim.	Variazione annua	Valori assoluti (in mio di fr.)	Variazione mens. / trim.	Variazione annua
Luglio 2022						
Esportazioni	22.223,7	-8,4%	-0,1%	10.082,1	-13,9%	-5,7%
Importazioni	18.639,1	-9,4%	10,2%	5.472,1	-10,0%	12,4%
Il trimestre 2022						
Esportazioni	69.703,8	-1,6%	9,2%	33.678,1	-8,0%	4,7%
di cui verso la Germania	11.365,6	-1,2%	0,1%	4.394,2	-3,7%	-6,9%
di cui verso l'Italia	4.854,0	-1,5%	23,4%	1.990,5	-2,9%	13,6%
di cui verso gli USA	12.259,9	-5,3%	11,0%	7.452,0	-14,2%	6,6%
di cui verso la Cina	3.554,1	-12,5%	-1,9%	1.503,8	-6,5%	39,0%
Importazioni	58.857,7	-0,4%	17,9%	16.631,2	0,7%	19,7%

¹ Esclusi i metalli e le pietre preziose come pure gli oggetti d'arte e d'antichità.

F.1
Esportazioni e importazioni (totale congiunturale¹, in mio di fr.), in Ticino per trimestre, dal 2018



F.2
Esportazioni e importazioni (totale congiunturale¹, in mio di fr.), in Svizzera per trimestre, dal 2018



LA SITUAZIONE CONGIUNTURALE DELL'ECONOMIA TICINESE

ATTIVITÀ MANIFATTURIERE

Nel secondo trimestre il settore manifatturiero svizzero registra un calo della produzione e della cifra d'affari rispetto al trimestre precedente. A livello di rami industriali la situazione è piuttosto eterogenea con rami ancora in crescita come quello della fabbricazione di prodotti elettronici; orologeria mentre altri, come il settore farmaceutico segnano una contrazione.

I dati raccolti dal Centro di ricerche congiunturali del Politecnico federale di Zurigo (KOF) riassumono invece i giudizi degli imprenditori. In modo analogo alla figura tratteggiata tramite la statistica della produzione e della cifra d'affari si delinea una situazione in leggero peggioramento, anche se ancora relativamente positiva, sia per le aziende attive prevalentemente sul mercato interno sia su quello estero. In generale in Svizzera calano le voci positive e in parallelo aumentano quelle negative sia nel valutare la situazione degli affari sia nel valutare il volume degli ordini.

Anche dall'analisi dei dati raccolti in Ticino si rileva questo generale peggioramento, soprattutto tra le aziende prevalentemente attive sul mercato interno. Più difficile interpretare i risultati delle aziende prevalentemente attive all'estero: da una parte l'indicatore relativo alla situazione degli affari migliora leggermente, grazie alla diminuzione di voci negative, però dall'altra parte peggiora molto l'indicatore relativo ai volumi degli ordini, dove le voci negative crescono di 15 p.p.

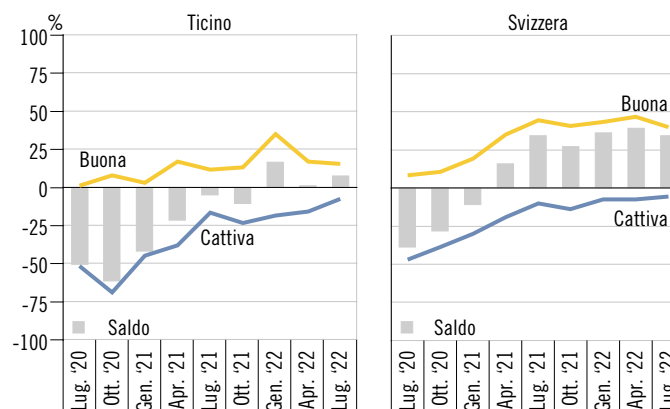
Fonti:

Commento: Un futuro sempre più impervio – Notiziario statistico 2022-27,

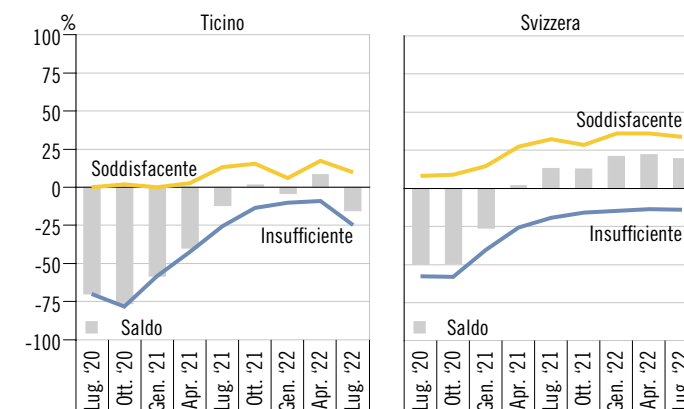
Ufficio di statistica (Ustat), Giubiasco; [link](#)

F. 1 / F. 2 / F. 3 / F. 4: Indagini congiunturali, KOF, Zurigo

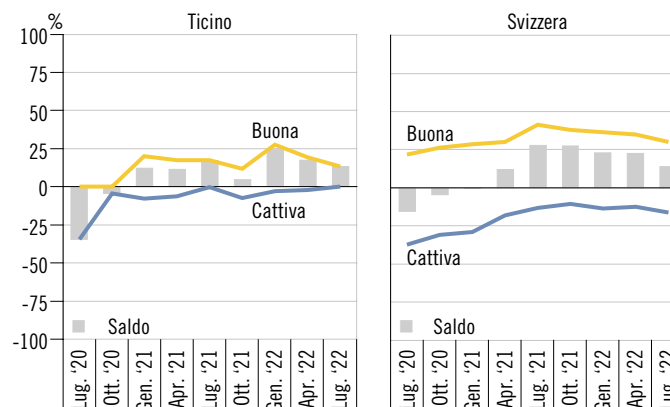
F. 1
Situazione degli affari nelle attività manifatturiere maggiormente attive all'estero (in %), in Ticino e in Svizzera, da luglio 2020



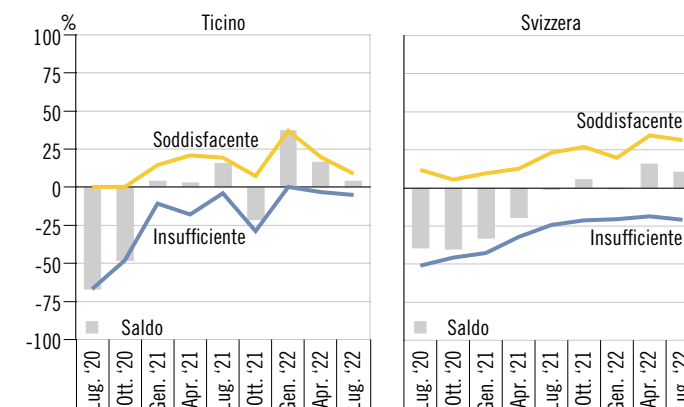
F. 2
Volume degli ordini nelle attività manifatturiere maggiormente attive all'estero (in %), in Ticino e in Svizzera, da luglio 2020



F. 3
Situazione degli affari nelle attività manifatturiere maggiormente attive sul mercato interno (in %), in Ticino e in Svizzera, da luglio 2020



F. 4
Volume degli ordini nelle attività manifatturiere maggiormente attive sul mercato interno (in %), in Ticino e in Svizzera, da luglio 2020



PRIMO SEMESTRE IN PLANATA
Monitoraggio congiunturale,
settembre 2022

LA SITUAZIONE CONGIUNTURALE DELL'ECONOMIA TICINESE

COSTRUZIONI

Secondo i dati raccolti dal centro di ricerca congiunturale KOF di Zurigo in luglio la situazione degli affari nel settore delle costruzioni è relativamente positiva. La situazione è giudicata come “negativa” da meno del 10% degli imprenditori, quota che non si discosta molto da quella misurata tre mesi fa o dodici mesi fa. Affiora invece un peggioramento guardando i dati relativi alle domande di costruzione che, anche nel secondo trimestre, riflettono un calo del -11,0% su base annua. Distinguendo per tipo di domanda di costruzione e sommando i risultati dei primi sei mesi, non emergono grosse differenze. Le domande di costruzione abitative sono calate del -9,0% e quello non abitative del -11,3%.

Si nota invece un recupero nel comparto immobiliare, dopo il calo del -4,5% nel primo trimestre, i valori delle transazioni sono aumentati del 4,0% nel secondo trimestre. Le PPP, che sembravano in calo nel primo trimestre, recuperano nel secondo trimestre (+18,9%); mentre le transazioni di beni edificati hanno visto un'espansione nel primo trimestre e un calo nel secondo trimestre (-10,1%).

Ticino		Valori assoluti (in migliaia di fr.)	Variazione mens. / trim.	Variazione annua
Giugno 2022^a				
Domande di costruzione		233.951,0	8,3%	-33,5%
Transazioni immobiliari		471.279,4	-15,5%	-7,2%
Il trimestre 2022^a				
Domande di costruzione		680.080,0	40,1%	-11,0%
Transazioni immobiliari		1.448.380,8	15,1%	4,0%

Fonti:

Commento: Situazione buona, ma le difficoltà in agguato – Notiziario statistico 2022-26, Ufficio di statistica (Ustat), Giubiasco; [link](#)

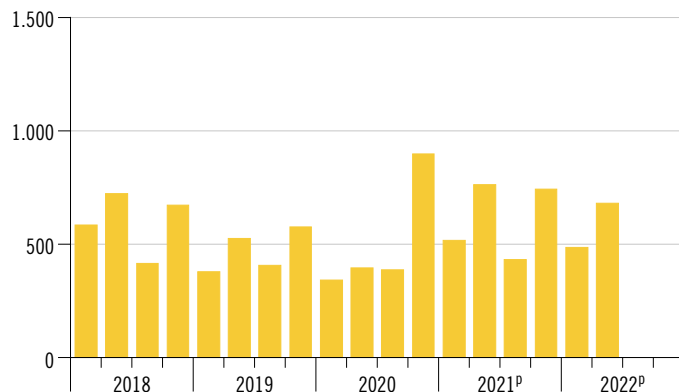
Tab.: Statistica della costruzione e della costruzione di abitazioni, Ufficio federale di statistica, Neuchâtel e Statistica delle transazioni immobiliari, Ustat, Giubiasco

F. 1: Statistica della costruzione e della costruzione di abitazioni, Ufficio federale di statistica, Neuchâtel

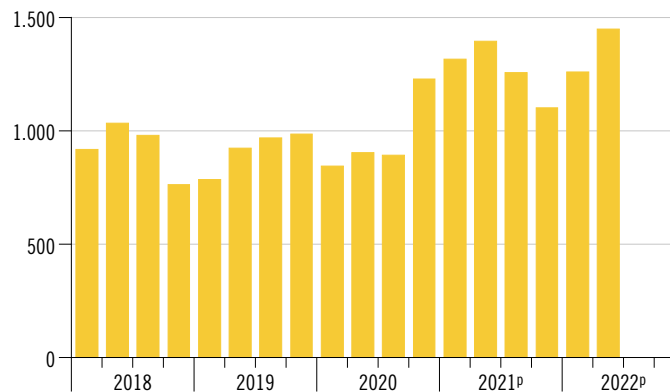
F. 2: Statistica delle transazioni immobiliari, Ustat, Giubiasco (i dati di dettaglio saranno pubblicati a breve)

F. 3: Indagini congiunturali, KOF, Zurigo

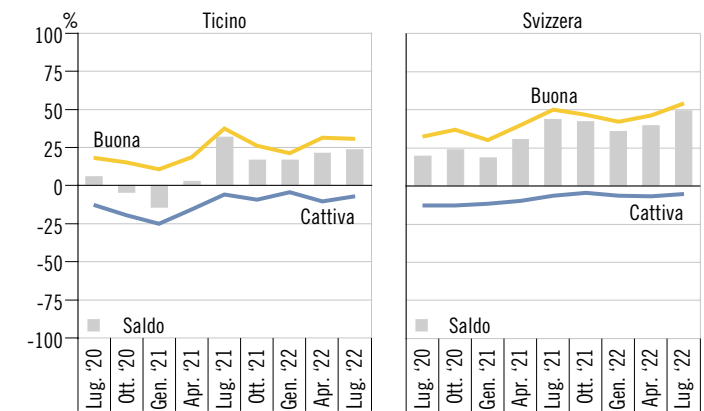
F. 1
Domande di costruzione inoltrate (in mio di fr.), in Ticino, per trimestre, dal 2018



F. 2
Transazioni immobiliari (in mio di fr.), in Ticino, per trimestre, dal 2018



F. 3
Situazione degli affari nel settore delle costruzioni (in %), in Ticino e in Svizzera, da luglio 2020



LA SITUAZIONE CONGIUNTURALE DELL'ECONOMIA TICINESE

TURISMO

Secondo i risultati dell'indagine KOF oltre la metà degli albergatori e dei ristoratori attivi in Ticino avvertono una diminuzione della cifra d'affari rispetto all'anno scorso.

Sensazione che viene confermata dai dati relativi ai pernottamenti. Nel dettaglio, nei primi sette mesi dell'anno sono stati registrati in Ticino quasi 1 milione e mezzo di pernottamenti, cifra che è però inferiore del 13,0% rispetto al 2021. Risultato che rimane eccezionale rispetto al 2019, con una crescita del 13,7% (+180.000 pernottamenti). A livello nazionale, al contrario, si nota una forte crescita rispetto al 2021, +41,5% ma si misura ancora un ritardo del -8,3% rispetto al 2019.

Per cui occorre relativizzare i risultati cantonali del centro di ricerca congiunturale di Zurigo (KOF), che sono da contestualizzare rispetto a un 2021 eccezionalmente positivo.

	Ticino			Svizzera		
	Valori assoluti	Variazione mens. / trim.	Variazione annua	Valori assoluti	Variazione mens. / trim.	Variazione annua
Luglio 2022^a						
Pernottamenti	377.455,0	25,9%	-12,2%	4.496.045,0	25,2%	23,2%
Il trimestre 2022^a						
Pernottamenti	823.108,0	189,2%	-20,1%	8.871.828,0	10,4%	40,6%

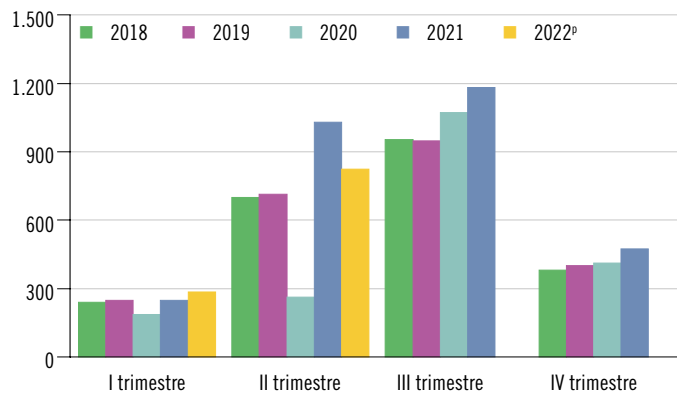
Fonti:

Commento: Un po' meno eccezionale – Notiziario statistico 2022-31, Ufficio di statistica (Ustat), Giubiasco; [link](#)

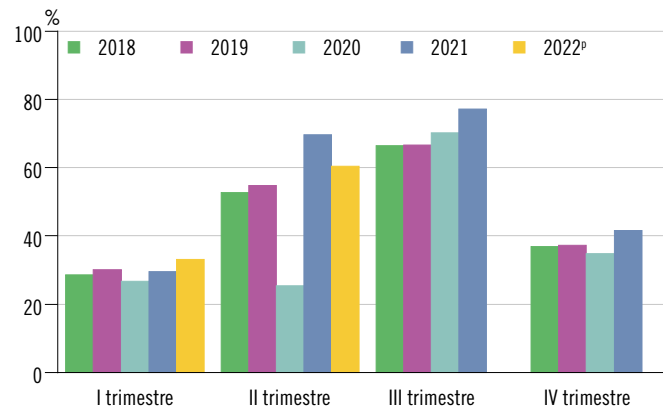
Tab. / F.1 / F.2: Statistica della ricettività turistica (HESTA), Ufficio federale di statistica, Neuchâtel

F.3: Indagini congiunturali, KOF, Zurigo

F.1
Pernottamenti (in migliaia), in Ticino, per trimestre, dal 2018

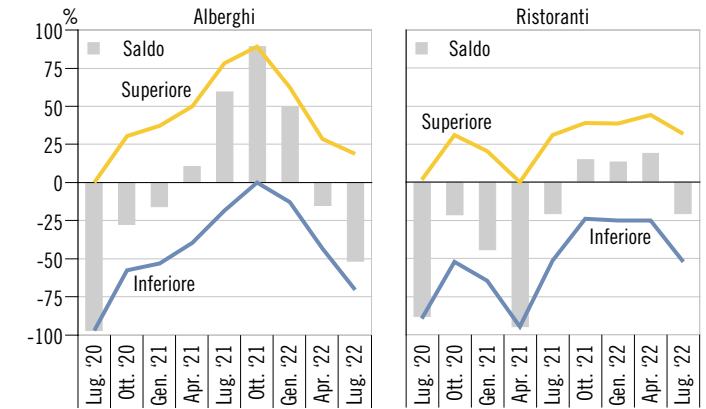


F.2
Tasso di occupazione lordo* delle camere (in %), in Ticino, per trimestre, dal 2018



* (Camere per notte x 100) / (Camere negli stabilimenti aperti x Giorni del periodo).

F.3
Cifra d'affari nel trimestre scorso rispetto all'anno precedente (in %), in Ticino, negli alberghi e nei ristoranti, da luglio 2020



PRIMO SEMESTRE IN PLANATA
Monitoraggio congiunturale,
settembre 2022

LA SITUAZIONE CONGIUNTURALE DELL'ECONOMIA TICINESE

BANCHE

Secondo i dati raccolti dal Centro di ricerche congiunturali del Politecnico federale di Zurigo (KOF) il giudizio rispetto alla situazione degli affari degli operatori del settore bancario rimane relativamente prudente.

In Svizzera i valori rilevati a luglio sono simili a quelli rilevati in aprile. Rispetto all'indagine di gennaio il saldo dell'indicatore relativo alla situazione degli affari è calato di 30 punti, a causa del calo dei positivi (-20 p.p.) e l'aumento di negativi (+10 p.p.). A livello cantonale dopo la decisa flessione di aprile, con il saldo in calo di oltre 60 punti, si registra una ripresa di oltre 40 punti riportando il saldo in positivo anche se ancora inferiore a quello di inizio anno. Da gennaio, in Ticino, a fronte di una quota di positivi stabile c'è stato un forte aumento di negativi (+20 p.p.).

Simile anche l'indicatore relativo alla valutazione rispetto alla domanda di servizi: a livello nazionale si registra un leggero peggioramento dopo quello più marcato di aprile; in Ticino invece l'importante calo di aprile è leggermente compensato dai giudizi raccolti nel secondo trimestre.

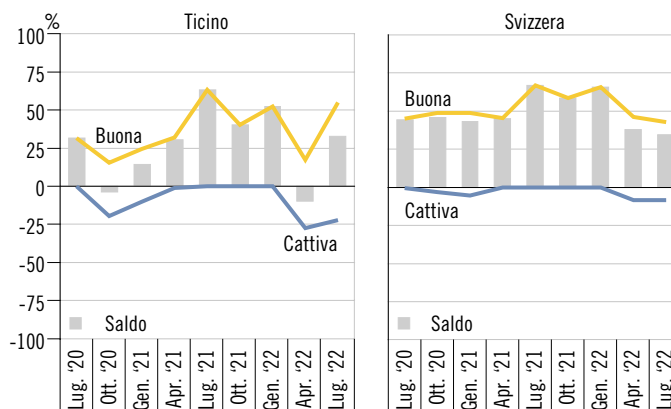
L'indicatore relativo ai volumi delle transazioni su titoli per la clientela segna un saldo negativo tanto in Svizzera quanto in Ticino. In sei mesi questo valore è sceso da 23 punti a -18 a livello cantonale e da 45 a -31 in Svizzera.

Fonti:

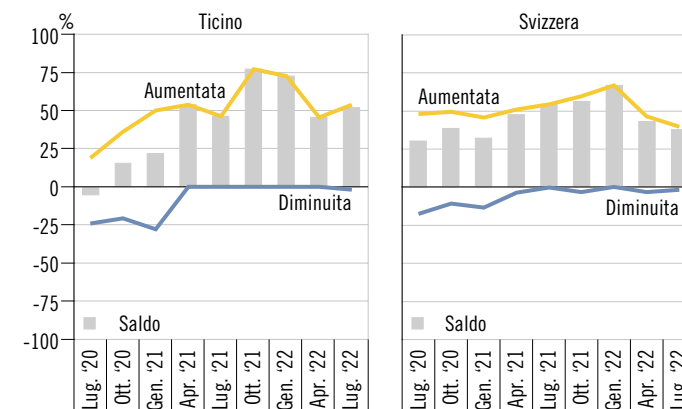
Commento: Crescono le incertezze – Notiziario statistico 2022-28, Ufficio di statistica (Ustat), Giubiasco; [link](#)

F. 1 / F. 2 / F. 3 / F. 4: Indagini congiunturali, KOF, Zurigo

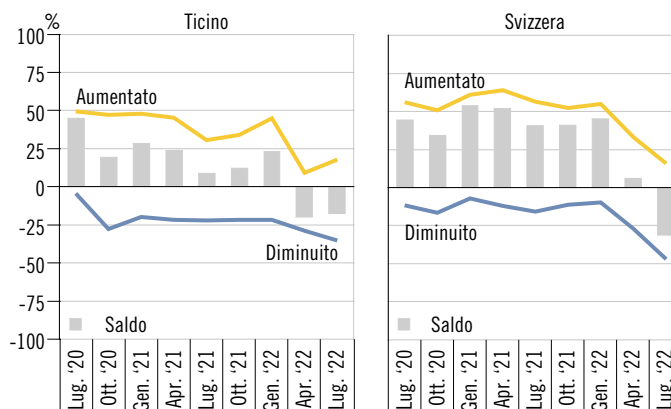
F. 1
Situazione degli affari nelle banche (in %), in Ticino e in Svizzera, da luglio 2020



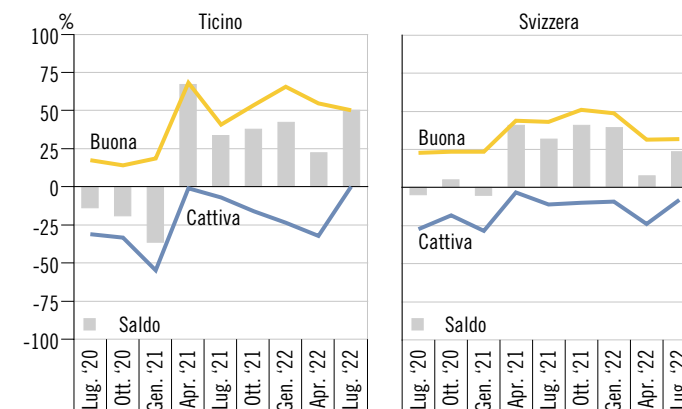
F. 2
Domanda di servizi bancari negli ultimi tre mesi (in %), in Ticino e in Svizzera, da luglio 2020



F. 3
Volume delle transazioni su titoli per la clientela negli ultimi tre mesi (in %), in Ticino e in Svizzera, da luglio 2020



F. 4
Situazione reddituale negli ultimi tre mesi delle banche (in %), in Ticino e in Svizzera, da luglio 2020



LA SITUAZIONE CONGIUNTURALE DELL'ECONOMIA TICINESE

PRODOTTO INTERNO LORDO

Il ritmo di crescita del PIL sta frenando, il tasso di crescita su base annua è sceso da 4,4% del primo trimestre a 2,4% del secondo.

Il rallentamento in corso coinvolge tutti i rami economici, con alcuni settori come quello delle costruzioni, quello del commercio o quello dei servizi finanziari che mostrano già una diminuzione del valore aggiunto su base annua.

A settembre la Seco ha aggiornato le stime del PIL dal 2021 in avanti, per cui si conferma un calo del -2,5% nel 2020, mentre la spinta misurata nel 2021 sale da 3,6% a 4,2%. Secondo le ultime previsioni del gruppo di esperti si stima un tasso di crescita del 2,0% per il 2022 e dell'1,1% per il 2023 (secondo le stime di giugno questi tassi erano del 2,6% e del 1,9%). Anche il BAK ha corretto al ribasso le stime, portando il tasso di crescita del 2022 da 2,5% a 2,1% e quello per il 2023 da 1,4% a 0,3%.

Per il Ticino le stime disponibili più recenti sono quelle formulate nel mese di giugno dagli specialisti del BAK di Basilea, che ipotizzano una crescita praticamente nulla e pari al -0,2%. Per il 2023 prevedono una crescita attorno all'1,4%. Queste stime saranno probabilmente rettifiche non appena saranno integrati anche nel modello regionale del BAK la nuova serie dei conti economici nazionali oltre ai nuovi parametri più affini alla situazione economica attuale.

Fonti:

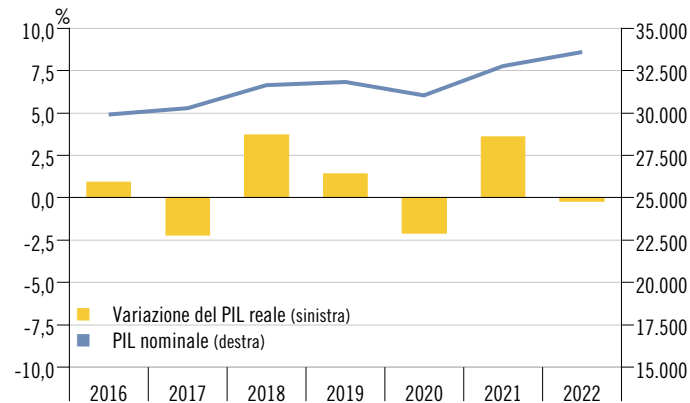
Commento: Rapporto congiunturale 09/22, BAK economics, Basilea; [link](#)
Prodotto interno lordo nel 2° trimestre 2022: il settore dei servizi continua a migliorare, Segreteria di stato dell'economia (Seco); [link](#)

F. 1 / F. 3: BAK Basel economics, Basilea (ultima stima giugno 2022)

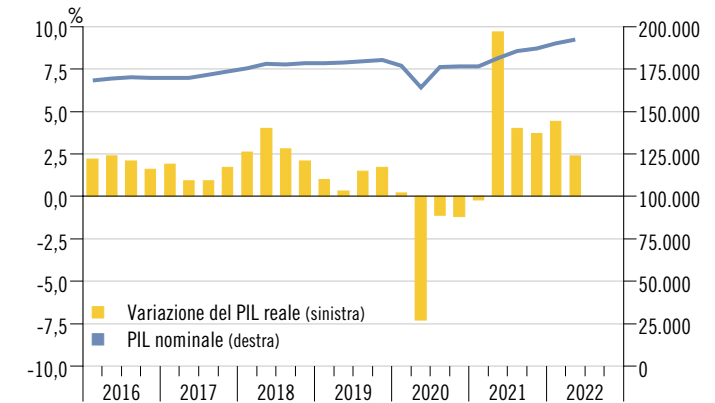
F. 2: Dati trimestrali sul PIL, dati grezzi. Seco, Berna (05.09.2022)

F. 4: BAK Basel economics, Basilea (ultima stima settembre 2022)

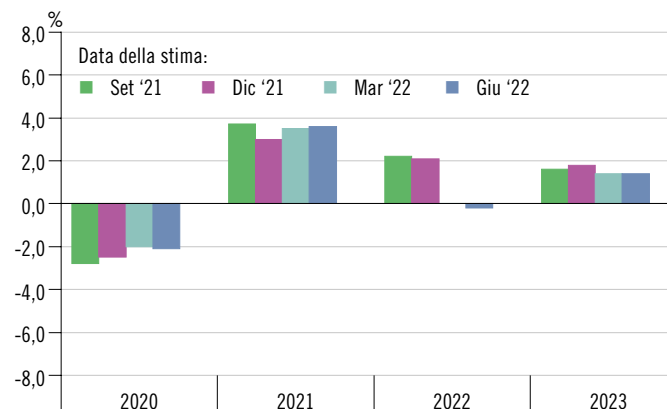
F. 1
Variazione del PIL reale (in %) e PIL nominale (in milioni di fr.), in Ticino, dal 2016



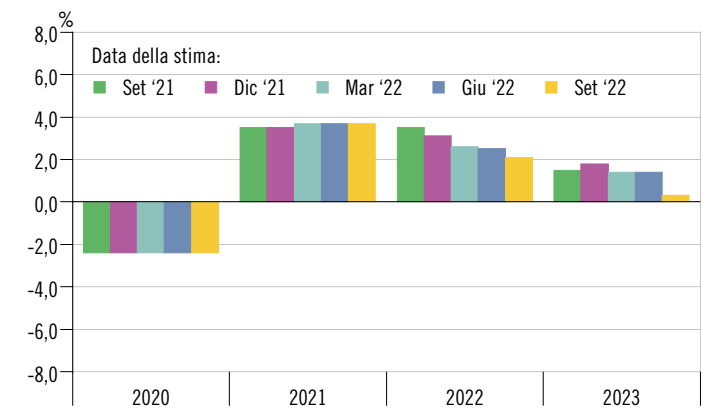
F. 2
Variazione del PIL reale (in %) e PIL nominale (in milioni di fr.), in Svizzera, dal 2016



F. 3
Variazione del PIL reale rispetto all'anno precedente (in %), secondo la data della stima, in Ticino, dal 2020



F. 4
Variazione del PIL reale rispetto all'anno precedente (in %), secondo la data della stima, in Svizzera, dal 2020



LA SITUAZIONE CONGIUNTURALE DELL'ECONOMIA TICINESE IMPIEGO E OCCUPAZIONE

Secondo i dati della statistica dell'impiego (STATIMP) i posti di lavoro in Ticino sono aumentati di 8.100 unità (+3,5%) in un anno, confermando la tendenza di forte crescita segnata nel primo trimestre. In termini di occupati secondo il concetto interno la situazione sta evolvendo in maniera un po' più lenta, con un tasso dello 0,8%. L'accresciuta domanda di manodopera si riflette invece nel tasso di crescita dei lavoratori frontalieri pari a 3,4%.

Anche a livello nazionale si nota questa parziale incongruenza, anche se in maniera meno evidente, tra la crescita degli impieghi, +3,2% e quella degli occupati, +1,6%. In Svizzera è ancora più forte l'accelerazione dei frontalieri che da due trimestri segna dei tassi attorno al 6,0%.

Nel dettaglio, la crescita di posti di lavoro in Ticino è nuovamente trainata dall'aumento di impieghi a tempo parziale, +4.900 (+6,1%); ma si nota anche una crescita non indifferente di impieghi a tempo pieno, +2.300 (+2,1%).

Tramite i dati della STATIMP è possibile analizzare a livello nazionale anche l'evoluzione per ramo economico e, come già rilevato nei trimestri scorsi, continuano a spiccare i dati relativi al ramo dei servizi della ristorazione e quello dei servizi sanitari: entrambi segnano una crescita di oltre 20.000 posti di impiego su base annua. Però da una parte c'è il settore della ristorazione che ha ancora un ritardo di 8.000 unità rispetto al secondo trimestre 2019, mentre dall'altra parte i posti di lavoro nelle attività dei servizi sanitari hanno segnato un incremento di 40.000 unità in tre anni.

Fonti:

Tab.: posti di lavoro: Statistica dell'impiego (STATIMP);

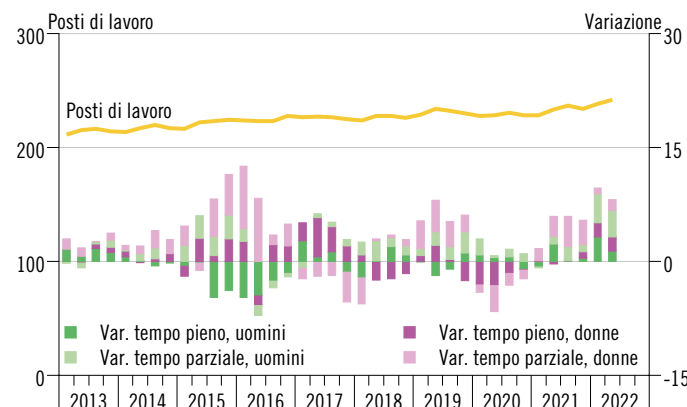
occupati: Statistica delle persone occupate (SPO);

frontalieri: Statistica dei frontalieri (STAF); Ufficio federale di statistica, Neuchâtel

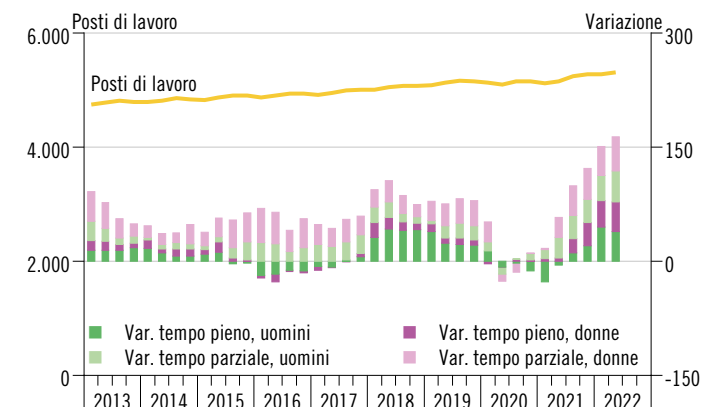
F. 1 / F. 2: Statistica dell'impiego (STATIMP), Ufficio federale di statistica, Neuchâtel

	Ticino			Svizzera		
	Valori assoluti (in migliaia)	Variazione trimestrale	Variazione annua	Valori assoluti (in migliaia)	Variazione trimestrale	Variazione annua
Il trimestre 2022						
Posti di lavoro	241,6	1,5%	3,5%	5.316,1	0,8%	3,2%
Settore secondario	50,1	-0,9%	-0,6%	1.107,4	0,6%	2,2%
Settore terziario	191,5	2,1%	4,6%	4.208,6	0,9%	3,4%
Tempo pieno	156,5	0,4%	2,1%	3.144,2	0,5%	2,6%
Tempo parziale	85,1	3,5%	6,1%	2.171,9	1,2%	4,1%
Equivalenti al tempo pieno (ETP)	198,2	1,5%	3,4%	4.141,8	0,8%	3,2%
Occupati	235,0	1,1%	0,8%	5.116,2	0,3%	1,6%
Frontalieri	75,8	1,3%	3,4%	369,7	1,3%	6,0%

F. 1
Posti di lavoro e variazione rispetto all'anno precedente (in migliaia), secondo il tempo di lavoro e il genere, in Ticino, per trimestre, dal 2013



F. 2
Posti di lavoro e variazione rispetto all'anno precedente (in migliaia), secondo il tempo di lavoro e il genere, in Svizzera, per trimestre, dal 2013



PRIMO SEMESTRE IN PLANATA
Monitoraggio congiunturale,
settembre 2022

LA SITUAZIONE CONGIUNTURALE DELL'ECONOMIA TICINESE

DISOCCUPAZIONE

In Ticino aumenta la dissonanza tra i risultati della statistica dei disoccupati ai sensi dell'ILO e i risultati della statistica dei disoccupati iscritti.

Nel dettaglio, le persone disoccupate ai sensi dell'ILO in Ticino nel secondo trimestre erano ancora più di 12.000, per un tasso di disoccupazione del 7,2%. Rispetto al trimestre precedente si misura un incremento di oltre 1.000 disoccupati mentre, su base annua, si osserva un calo 900 unità. A livello cantonale il tasso di disoccupazione non scende sotto il 7,0% da fine 2020.

Invece, secondo la statistica dei disoccupati iscritti della Seco, i numeri calano sia su base trimestrale sia su base annuale. Nel secondo trimestre i disoccupati iscritti in Ticino erano poco più di 4.000 per un tasso di disoccupazione del 2,4%. Anche gli ultimi dati di luglio e agosto confermano questa tendenza al ribasso.

In Svizzera questa divergenza si avverte meno, grazie a delle tendenze più simili. Il tasso di disoccupazione ILO scende al 4,1% e segna un calo di 0,9 p.p. su base annua. Il tasso dei disoccupati iscritti scende fino al 2,1% e anche in questo caso la diminuzione su base annua è evidente e pari a 1,0 p.p.

A livello nazionale la situazione sul mercato del lavoro sembrerebbe essere tornata a quella pre-crisi pandemica con dei tassi di disoccupazione ILO attorno al 4,5%. Invece, osservando l'evoluzione del tasso di attività, sceso dal 68,3% del 2019 al 66,3%, emerge una trasformazione in corso che trova una spiegazione solo parziale nell'invecchiamento della popolazione.

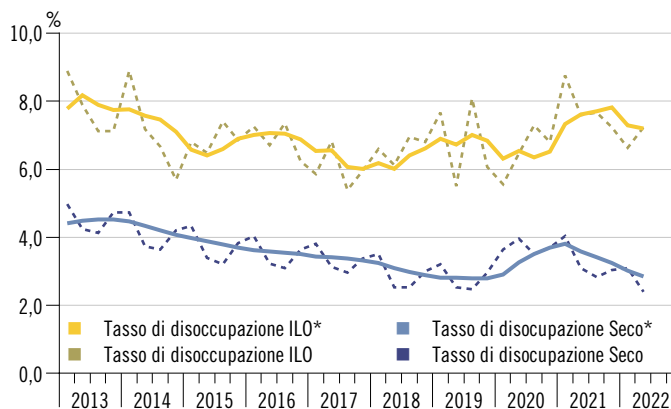
Fonti:

Tab: disoccupati ai sensi dell'ILO: Statistica delle persone disoccupate ai sensi dell'ILO, Ufficio federale di statistica, Neuchâtel;
disoccupati iscritti: Statistica dei disoccupati iscritti, Segretariato di stato dell'economia, Berna;

F. 1 / F. 2: Statistica delle persone disoccupate ai sensi dell'ILO, Ufficio federale di statistica, Neuchâtel; Segreteria di stato dell'economia (Seco), Berna

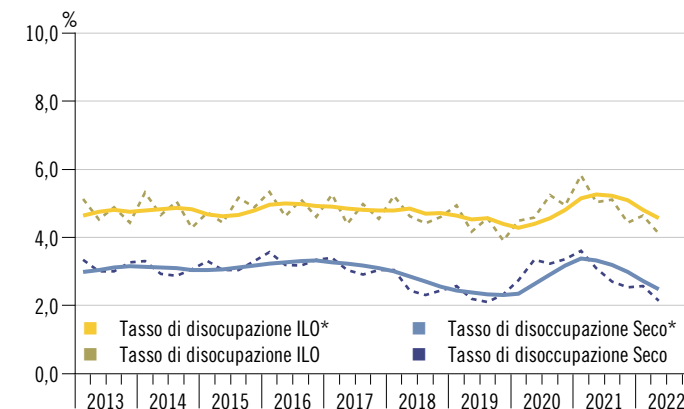
	Ticino			Svizzera		
	Valori assoluti	Variazione mens. / trim.	Variazione annua	Valori assoluti	Variazione mens. / trim.	Variazione annua
Agosto 2022						
Disoccupati iscritti						
Persone	3.922,0	1,9%	-19,0%	91.372,0	-0,1%	-27,7%
Tasso (in %)	2,4	2,0
Il trimestre 2022						
Disoccupati ai sensi dell'ILO						
Persone	12.497,3	10,7%	-6,5%	201.085,3	-11,7%	-18,3%
Tasso (in %)	7,2	4,1
Disoccupati iscritti						
Persone (media trimestrale)	4.016,7	-21,3%	-21,1%	98.302,0	-15,7%	-30,8%
Tasso (in %, media trimestrale)	2,4	2,1

F. 1
Tasso di disoccupazione (in %), secondo la definizione ILO e Seco, in Ticino, per trimestre, dal 2013



* Media degli ultimi quattro trimestri.

F. 2
Tasso di disoccupazione (in %), secondo la definizione ILO e Seco, in Svizzera, per trimestre, dal 2013



* Media degli ultimi quattro trimestri.

PRIMO SEMESTRE IN PLANATA
Monitoraggio congiunturale,
settembre 2022

PREVISIONI A BREVE PER L'ECONOMIA TICINESE PREVISIONI RAMI ECONOMICI

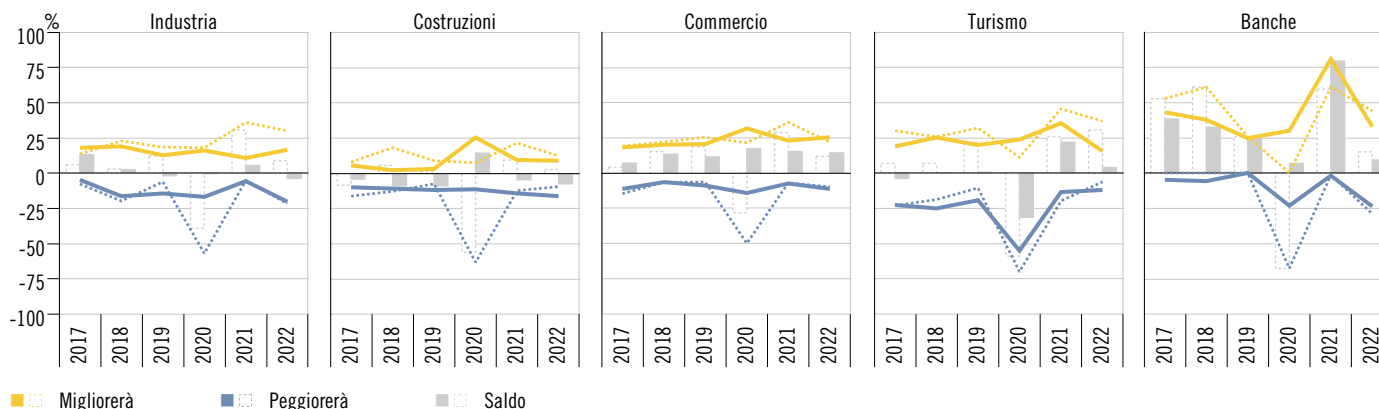
Le previsioni per la seconda metà del 2022 sono state raccolte dal KOF nel corso del mese di luglio. Il contesto economico rimane fortemente condizionato dalla guerra in Ucraina e da tutte le incertezze connesse, inoltre tutte le economie sono entrate in una fase inflazionistica e il rincaro da energetico sta diventando più generale. Questo contesto estremamente fluido influenza anche le previsioni raccolte dal KOF che in luglio traggono una situazione in generale peggioramento tanto rispetto all'inchiesta svolta tre mesi fa quanto rispetto a quella di dodici mesi fa.

Nel dettaglio, i settori che rimangono allineati ai risultati di un anno sono quelli del commercio al dettaglio, che registra un saldo ancora positivo, e il settore delle costruzioni, che invece registra ancora un saldo negativo. Cambiano di più gli scenari negli altri settori: nell'attività manifatturiera si nota un aumento degli imprenditori pessimisti che sono ora in maggioranza; nel settore turistico, calano invece le voci positive pur rimanendo preponderanti; ancora peggiore il quadro nel settore bancario dove le voci positive perdono 50 p.p. mentre quelle negative ne guadagnano solamente 20. I dati nazionali sono sostanzialmente simili a quelli cantonali. Anche in Svizzera il settore del commercio e quello delle costruzioni, sembrano subire meno i cambiamenti congiunturali pur registrando un calo dei saldi. Come in Ticino nel settore del turismo si nota un calo delle voci positive anche se il saldo è ancora positivo, nel settore manifatturiero oltre a un aumento delle voci negative si nota anche un calo di quelle positive e il saldo perde oltre 20 punti, infine, anche a livello nazionale il settore che sembra temere di più i prossimi mesi, con un calo del saldo di oltre 40 punti, è il settore bancario.

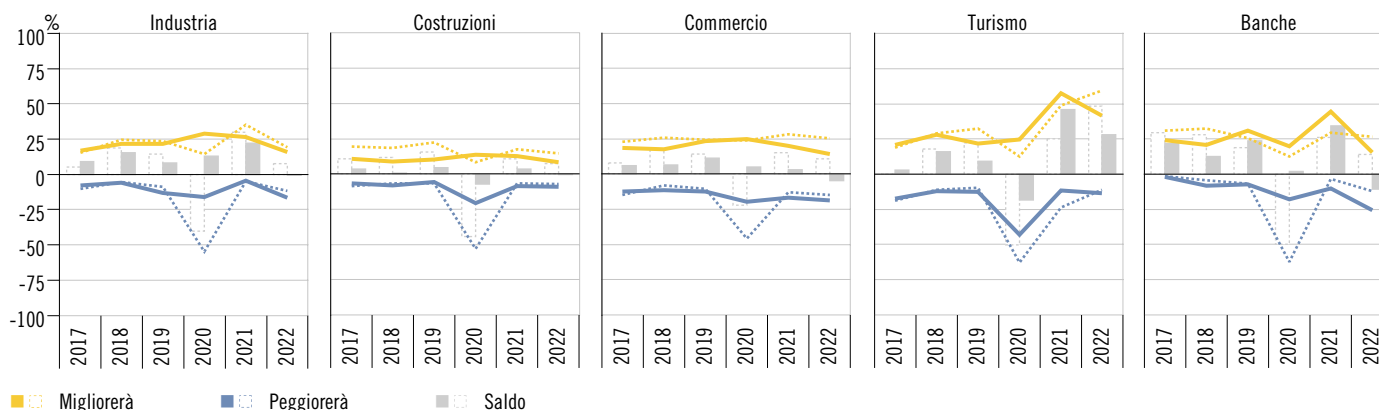
Fonti:

F. 1 / F. 2: Indagini congiunturali, KOF, Zurigo

F. 1
Situazione degli affari nei prossimi sei mesi (in %), secondo il comparto economico, in Ticino, nel mese di luglio, dal 2017*



F. 2
Situazione degli affari nei prossimi sei mesi (in %), secondo il comparto economico, in Svizzera, nel mese di luglio, dal 2017*



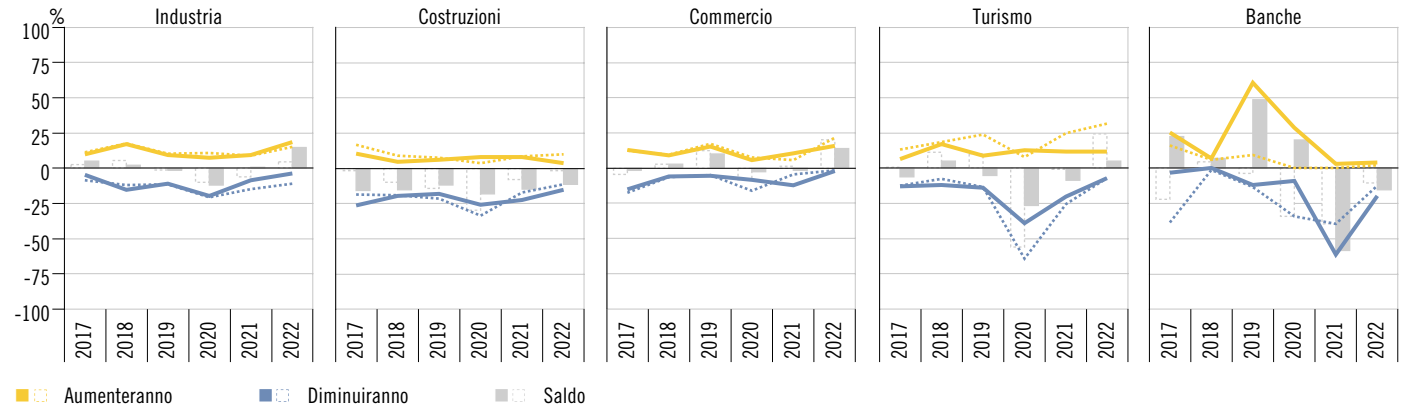
PREVISIONI A BREVE PER L'ECONOMIA TICINESE PREVISIONI DI EVOLUZIONE DELL'IMPIEGO

Secondo la statistica dell'impiego rimangono molto alti gli indicatori delle previsioni di evoluzione dell'impiego sia in Svizzera sia in Ticino. In entrambi i casi la quota di aziende che prevede un aumento dei posti di lavoro rimane superiore di oltre 10 punti percentuali a quella delle aziende che invece ne prevedono una diminuzione. Secondo i dati dell'Ufficio federale di statistica sono soprattutto le attività manifatturiere e i servizi di alloggio e ristorazione a manifestare i segnali d'espansione più decisi in Svizzera. Tramite i dati del KOF è possibile tratteggiare l'evoluzione di queste previsioni settoriali anche a livello cantonale, da questi dati risulta che i settori più ottimisti in termini di impieghi sono le attività del commercio al dettaglio e le attività manifatturiere. Interessante notare che tra i commercianti calano principalmente le voci pessimiste, mentre tra gli industriali sono le voci positive a vedere il cambiamento maggiore. Il settore del turismo segna invece un saldo appena positivo, relativamente confortante notare che la quota di albergatori e ristoratori che prevedono di ridurre gli impieghi nei prossimi tre mesi è in calo rispetto agli ultimi due anni. Segnano un saldo negativo i settori delle costruzioni e quello delle banche, nel primo il risultato è in linea con quello degli anni precedenti e non sorprende molto per la stagionalità del settore. Le previsioni in arrivo dalle banche sono ancora negative anche se in miglioramento rispetto a un anno prima: dopo le riduzioni che hanno toccato molti istituti nel 2021 sono meno gli istituti che prevedono dei correttivi al ribasso pur restando in maggioranza anche nel 2022. I dati del KOF a livello nazionale sono più omogenei e ottimisti visto che anche i comparti delle banche, delle costruzioni e del turismo segnano saldi decisamente positivi, con una crescita netta di aziende che affermano che nei prossimi mesi aumenteranno i posti di lavoro.

Fonti:

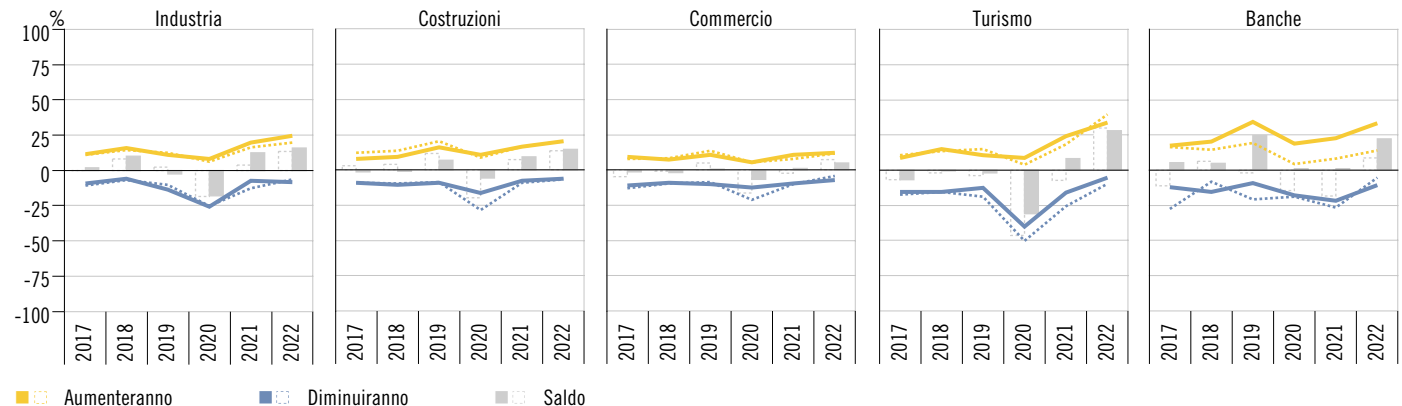
F. 1 / F. 2: Indagini congiunturali, KOF, Zurigo

F. 1
Occupati in equivalenti al tempo pieno nei prossimi tre mesi (in %), secondo il comparto economico, in Ticino, nel mese di luglio, dal 2017*



* Benchmark: Risultati delle indagini congiunturali svolte nel mese di aprile (linee tratteggiate).

F. 2
Occupati in equivalenti al tempo pieno nei prossimi tre mesi (in %), secondo il comparto economico, in Svizzera, nel mese di luglio, dal 2017*



* Benchmark: Risultati delle indagini congiunturali svolte nel mese di aprile (linee tratteggiate).

INFORMAZIONI (FAQ)

Cos'è Monitoraggio congiunturale?

È uno strumento informativo che in modo semplice e conciso offre un quadro attuale e completo dell'andamento congiunturale dell'economia ticinese. La pubblicazione prende la forma di una raccolta di schede, elaborate a partire da dati e informazioni provenienti dalle principali fonti ufficiali.

A chi si rivolge?

Tramite la diffusione pubblica, Monitoraggio congiunturale si rivolge alle aziende, ai lavoratori, ai media, alle associazioni, alle istituzioni e all'opinione pubblica in generale quale strumento di attualità statistico-economica sull'andamento congiunturale dell'economia cantonale.

Quali sono gli indicatori scelti?

La selezione dei temi e degli indicatori inclusi nel Monitoraggio congiunturale è avvenuta tenendo conto della necessità di disporre di informazioni su tutti i fenomeni economici rilevanti in ottica congiunturale per i quali sono disponibili dati statistici ufficiali a elevata frequenza relativi al nostro cantone. Vi trovano posto informazioni sui consumi, sull'import/export, sull'andamento di alcuni settori economici (quelli coperti da rilevamenti statistici), sul PIL e sul mercato del lavoro (occupazione, disoccupazione ecc.). Completano il quadro una scheda iniziale che riporta indicazioni relative al contesto congiunturale internazionale e nazionale e due schede conclusive dedicate alle previsioni per il futuro prossimo.

Quali sono le fonti dei dati?

I dati provengono esclusivamente da fonti di statistica pubblica (fatta eccezione per il PIL del BAK e le indagini congiunturali del KOF). Si tratta di dati di varia natura: amministrativa (ad es. disoccupazione), campionaria (ad es. impiego) o frutto di modelli di calcolo (PIL). Alcuni dati sono di carattere qualitativo (indice del clima di fiducia dei consumatori della Seco) e, come tali, vanno interpretati come informazioni relative al parere di una maggioranza (ad es. prevalenza di pessimisti o di ottimisti).

Com'è strutturato?

Monitoraggio congiunturale è un file ipertestuale in formato pdf strutturato attorno alla pagina iniziale, che funge da mappa per accedere alle schede tematiche. Ogni scheda comprende un commento, una o due tabelle di dati e alcuni grafici. Il commento mira a fornire in poche parole la situazione e l'andamento congiunturale del fenomeno trattato. In tabella sono presentati i dati più aggiornati e significativi, ciò che offre al lettore la possibilità di quantificare immediatamente il fenomeno e di verificarne l'evoluzione più recente. I grafici estendono la panoramica sull'evoluzione di medio e lungo periodo, permettendo così una contestualizzazione della situazione attuale. Lo sguardo proposto si limita al Ticino, ma viene sistematicamente fornita la situazione nazionale quale termine di paragone.

Quando viene aggiornato?

Monitoraggio congiunturale è aggiornato trimestralmente. Siccome i calendari delle diverse fonti non sempre coincidono, gli ultimi dati a disposizione si riferiscono in alcuni casi a mesi diversi.

Segni convenzionali

... dato non disponibile o senza senso
P dato provvisorio

Altre domande?

Ufficio di statistica
Eric Stephani
091 814 50 35
eric.stephani@ti.ch

Tema

00 Basi statistiche e presentazioni generali
04 Economia